



BOLLETTINO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI ALLA SICUREZZA UIL DEL SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE UIL - UFFICIO SICUREZZA SUL LAVORO a cura di Guido Bianchini Impaginazione e invio: Roberto Calzolari

Anno II settembre 2013 n.20

DOCUMENTAZIONE

PUBBLICAZIONI

**LEGISLAZIONE
ACCORDI**

**SENTENZE
QUESITI
EVENTI**

UIL ITAL SERVIZI

COLLABORIAMO



TWITTER



facebook



LinkedIn



[PER SCARICARE](#)

DECRETO DEL FARE CONVERTITO IN LEGGE – ANALISI UIL SU SALUTE E SICUREZZA

A seguito della pubblicazione sulla GU n. 194 del 20 agosto scorso della Legge 98/2013 sono in vigore, dal 21 agosto, le modifiche relative alle semplificazioni del D. Lgs. 81/2008 contenute nel Decreto Legge n. 69, il cosiddetto «Decreto del Fare».

http://www.uil.it/politiche_energetiche/NewsSX.asp?ID_News=2121

DECRETO LAVORO: DAL 1° LUGLIO QUASI +10% SANZIONI SICUREZZA

Entra in vigore da **lunedì 1° luglio** l'aumento delle **sanzioni** per inadempienze in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nei cantieri previsto dal c.d. "**Decreto Lavoro**" (DL 17/2013), licenziato mercoledì mattina u.s. dal Consiglio dei ministri ed ora in fase di modifica definitiva. Inasprimento, tra l'altro, di poco inferiore ai dieci punti percentuali (**9,6%**) per tutte le sanzioni amministrative e le ammende legate in qualche modo al TUS (Dlgs n. 81/2008).

Il provvedimento, nello specifico, modifica l'ultimo articolo del TUS nella parte che riguarda la rivalutazione delle sanzioni collegate alla sicurezza (una volta ogni cinque anni), che sino ad oggi prevedeva un decreto della direzione generale per l'attività ispettiva del Ministero del Lavoro per fissare l'entità dell'aumento, facendo riferimento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo. Questo decreto, però, non era ancora stato mai emanato, lasciando di fatto le sanzioni congelate al loro livello originario.

Il nuovo testo aggira l'ostacolo e stabilisce che, «in sede di prima applicazione», la rivalutazione avviene «nella misura del 9,6% a decorrere dal 1° luglio 2013». La norma, inoltre, sarà valida sia per le sanzioni amministrative pecuniarie del Testo unico che per le ammende previste con riferimento alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro. Quindi il rincaro non arriva solo per le multe fatte in seguito ai controlli, ma anche per i reati meno gravi legati agli obblighi del TUS.

Destinatari delle risorse provenienti da tale maggiorazione, saranno gli organi di vigilanza che le hanno erodate, quindi o Dipartimenti di prevenzione delle Asl o Direzioni territoriali del lavoro, in particolare questi ultimi le utilizzeranno per il 50% per finanziare iniziative di vigilanza nonché di prevenzione e promozione in materia di salute e sicurezza del lavoro da loro effettuate. In merito il Ministero del lavoro ha emanato la Circolare N. 35/2013 del 29 agosto 2013. In proposito si ricorda che la materia è regolamentata anche dall'Art.13 comma 6 del D.Lgs.81/2008 che stabilisce: "6. L'importo delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 21, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n.758, integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL." Tale articolo resta in vigore e non è stato modificato dalle nuove disposizioni

http://www.uil.it/politiche_energetiche/NewsSX.asp?ID_News=2121

AMIANTO EMERGENZA NAZIONALE

Presso la Sala Mercede della Camera dei Deputati il 29 luglio 2013 si è svolta una conferenza con la presenza di CGIL CISL UIL, delle Associazioni delle Vittime e degli Ex Esposti, e dei deputati parlamentari primi firmatari del Pdl n.1353 del 7 luglio del 2013. Questi ultimi hanno illustrato i contenuti della proposta "*Norme a tutela dei lavoratori, dei cittadini e dell'ambiente dall'amianto, nonché delega al Governo per l'adozione di un testo unico in materia di amianto*" (l'On. Antezza, On.Boccuzzi, On.Biondelli e On. Iacono).

L'iniziativa è stata un'importante occasione per discutere del problema amianto e di tutte le conseguenze che la presenza massiccia di questo materiale sul nostro territorio nazionale ha sulla cittadinanza.

Si è anche discusso del Piano Nazionale Amianto, presentato l'8 aprile scorso, a Casale Monferrato, dall'ex ministro della Salute, Renato Balduzzi non vagliato ancora dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province e Comuni e ad oggi fermo per mancati finanziamenti.

Le necessità principali che sono state evidenziate nel corso della mattinata e che saranno oggetto di una manifestazione nazionale i giorni 25-26 -27 settembre 2013 e di numerose iniziative regionali sono:

- l'approvazione definitiva del Piano Nazionale Amianto;
- l'estensione del fondo per le vittime dell'amianto a tutti i cittadini e lavoratori ammalati per esposizione non professionale (esposizione casalinghe ed ambientali), e non solo per i lavoratori ex esposti con riconoscimento Inail;
- le bonifiche dei siti più contaminati in cui è presente amianto individuati dal piano nazionale amianto nel numero complessivo di 380 siti a grave rischio sparsi su tutto il territorio nazionale, a partire dagli stabilimenti industriali dove è stato fatto un uso massiccio di amianto in forma e indiretta, nonché i numerosi edifici pubblici (scuole, tribunali, caserme, ospedali);
- considerati i 4.000 casi annuali di vittime dell'amianto, di cui 1/3 deceduti per mesotelioma maligno, si richiede che venga effettuata in tutte le regioni la sorveglianza sanitaria degli ex

esposti, familiari e cittadini a rischio e studi epidemiologici di settore. In particolare che venga sviluppata e maggiormente finanziata la ricerca clinica sulle patologie legate all'amianto, tra le più gravi si ricorda il mesotelioma maligno, tumore del polmone, della laringe, del tratto gastro intestinale, tumore dell'ovaio, della tunica vaginale e del testicolo.

In riferimento al Piano Nazionale Amianto le OO.SS. confederali hanno chiesto un incontro ai Ministeri interessati al fine di analizzare le problematiche che ad oggi tengono ancora bloccato il Piano stesso.

TRASPORTI: SINDACATI, PREOCCUPANTI RITARDI NELL'EMANAZIONE DEI DECRETI APPLICATIVI DEL TESTO UNICO PER LA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO DEI SETTORI PORTUALI, MARITTIMO E FERROVIARIO

Le Segreterie Generali di FILT CGIL, FIT CISL e UILtrasporti, in una nota rivolta al Governo, rilevano, come già molte volte evidenziato, il gravissimo e preoccupante ritardo nell'emanazione dei decreti applicativi del D.lgs n.81/2008 per la salute e sicurezza nel lavoro dei settori portuali, marittimo e ferroviario, prodotti anche dai numerosi rinvii normativi introdotti ai termini temporali fissati per la loro emanazione nel D.lgs. 81/2008.

Fonte sindacale.

PUBBLICAZIONI

ETUI: RICERCA SUL LAVORO GIOVANILE IN ITALIA E SALUTE E SICUREZZA

Segnaliamo l'uscita di un rapporto dell'ETUI sulle condizioni dei giovani e le trasformazioni del lavoro in Italia. La ricerca è stata finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel 2009) ed era già uscita nel 2011. Questa è una nuova versione, in inglese e francese, voluta dall'ETUI. Entrambe le versioni sono disponibili a questo link: <http://www.etui.org/Publications2/Reports/Young-people-at-risk-how-changes-in-work-are-affecting-young-Italians-health-and-safety>. In questa fase di crisi, dove gran parte dell'attenzione è sul problema della disoccupazione giovanile, abbiamo ritenuto utile approfondire cosa accade a chi lavora, per comprendere qual è la qualità del lavoro in Italia, la qualità dei processi produttivi e le tutele in materia di salute e sicurezza.

Fonte ETUI

<http://www.etui.org/Publications2/Reports/Young-people-at-risk-how-changes-in-work-are-affecting-young-Italians-health-and-safety>

RACCOLTA LINEE GUIDA DELLE REGIONI IN MATERIA DI FORMAZIONE

E' stata predisposta dalla Redazione di CHECKLISTSICUREZZA una raccolta **sistematica** di quelle che sono, ad oggi, le **Linee Guida ufficiali emanate dalle Regioni** in materia di attuazione e gestione dei corsi di **formazione obbligatoria** previsti dalla normativa del TUS per quel che riguarda i Datori di Lavoro, gli RSPP, i Dirigenti e i Preposti, i lavoratori in generale. La sezione verrà tenuta costantemente aggiornata al variare della predetta normativa. A breve verrà elaborato un'apposita schema sinottico per sintetizzare in modo organico le pur diverse disposizioni attuative regionali

Fonte Checklist

http://scadenzario.checklistsicurezza.it/demo_download.asp

LA COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE VALIDA DUE NUOVI CODICI DI CONDOTTA ED ETICI

I due codici appartengono al Gruppo Data Medica ed alla Unione Nazionale Industria Conciaria (UNIC)

Fonte INSIC.

<http://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/La-Commissione-consultiva-valida-due-nuovi-codici-di-condott/838940c8-4d73-45e6-a9f8-3783a85d9b8c>

MOBBING: COSTRITTIVITA' ORGANIZZATIVA E DISAGIO LAVORATIVO

Nell'ultimo numero del Giornale italiano di medicina del lavoro ed ergonomia, è presente il risultato della ricerca Mobbing, costrittività organizzative ed effetti bio-psico-sociali: una valutazione integrata.

Fonte GIMLE

<http://gimle.fsm.it/>

ITACA: LINEE GUIDA INNOVAZIONE E TRASPARENZA APPALTI

L'Istituto per l'innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA) ha pubblicato le Linee Guida "Trasparenza e Pubblicità: analisi dei nuovi obblighi e del loro impatto sull'affidamento dei contratti pubblici". - Affidamento dei lavori pubblici: da Itaca le linee guida con le tavole sinottiche su obblighi, termini e procedure operative

Fonte Biblus – net

<http://www.acca.it/articolocompleto/tabid/80/ItemID/2661/View/Details/Default.aspx>

GLI AMBIENTI DI LAVORO E LA REGOLAZIONE DEI FATTORI CLIMATICI

Ente Bilaterale Nazionale del Turismo, ha aggiornato il Vademecum della sicurezza. Un manuale di informazione e formazione dei lavoratori del settore.

Fonte E.B.N.T.

http://www.ebnt.it/documenti/pubblicazioni/2012-09-29_vademecum_sicurezza_200712.pdf

ABRUZZO: I DATI DEL RAPPORTO PASSI SU INFORTUNI E PREVENZIONE

Pubblicati sul portale dell'epidemiologia per la sanità i risultati dell'attività di sorveglianza del programma PASSI a cura del ministero della Salute e delle Regioni e Province autonome.

Fonte Regione Abruzzo

<http://www.epicentro.iss.it/passi/infoPassi/aggiornamenti.asp>

TOSCANA: I DATI DEL RAPPORTO PASSI SU INFORTUNE E PREVENZIONE

Publicati sul portale dell'epidemiologia per la sanità i risultati dell'attività di sorveglianza del programma PASSI a cura del ministero della Salute e delle Regioni e Provincie autonome.

Fonte Regione Toscana.

<http://www.epicentro.iss.it/passi/infoPassi/aggiornamenti.asp>

CHE COSA DEVE ESSERE SEMPRE PRESENTE NEL DVR?

Il Modello Semplificato di DVR è lo standard delle caratteristiche minime per tutti i DVR. Cosa deve essere sempre presente in ogni DVR standardizzato e non. L'opinione del Direttore di un SPISAL, Adolfo Fiorio.

Fonte Punto Sicuro

<http://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-contenuto-C-6/valutazione-dei-rischi-C-59/cosa-deve-essere-sempre-presente-nel-dvr-AR-12994/>

INDICAZIONI OPERATIVE PER LE ATTIVITÀ CALZATURIERE: SORVEGLIANZA SANTARIA

a cura di Massimo Ferrari (Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Neuroscienze, Medicina Sperimentale e Forense, Sezione di Medicina del Lavoro - Fondazione S. Maugeri IRCCS) e Roberto Vignola (UOC PSAL, Dipartimento di Prevenzione Medico, ASL della Provincia di Pavia), in *Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia*, volume XXXIV - N. 1 - gennaio/marzo 2012.

Fonte GIMLE

<http://gimle.fsm.it/34/1/12.pdf>

I RISCHI DEL PROPRIETARIO, OPUSCOLO INAIL OBBLIGHI E SICUREZZA LAVORO EDILIZIA PRIVATA

Publicato da Inail e Coordinamento toscano dei CPT, l'opuscolo *I rischi del proprietario*, guida destinata ai privati cittadini, agli amministratori di condominio, ai proprietari di immobili, ai titolari di aziende comprese quelle agricole che intendono far costruire una nuova opera edile o intervenire su una esistente con lavori di riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria ed installazione impianti. La pubblicazione è consultabile online.

Fonte USL VERONA

http://prevenzione.ulss20.verona.it/legge81_manuali.html

“YOUNG PEOPLE AT RISK”, GIOVANI ITALIANI, OCCUPAZIONE E CONDIZIONI DI LAVORO

Publicato da Etui il rapporto *Young people at risk: how changes in work are affecting young Italians' health and safety*, rapporto su occupazione giovanile e rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, realizzato dall'istituto italiano Ires. Il testo esamina le criticità riscontrate dai giovani nella ricerca di un lavoro in Italia e quindi le conseguenti condizioni di lavoro ottenute. Riporta i risultati di un sondaggio eseguito su 1.000 lavoratori tra i 15 ei 34 anni.

Fonte Etui

<http://www.etui.org/Publications2/Reports/Young-people-at-risk-how-changes-in-work-are-affecting-young-Italians-health-and-safety>

FORMAZIONE ANTINCENDIO, SICUREZZA LUOGHI LAVORO E NOVITÀ NORMATIVE, NUOVA GUIDA

Publicata da Inail Ricerca la versione aggiornata del manuale *Formazione antincendio gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro - Decreto Ministero dell'Interno 10 marzo 1998*.

Fonte INAIL

http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm_090037.pdf

LAVORO, SOSTENIBILITÀ E PROTEZIONE SOCIALE, RAPPORTO ILO DA 102A CONFERENZA

Publicato da Ilo il rapporto del Comitato sull'occupazione e la protezione sociale nel nuovo contesto demografico, ovvero risoluzioni e conclusioni derivanti dalla "102a Conferenza internazionale del lavoro" che si è svolta a Ginevra lo scorso giugno.

Fonte ILO

http://www.ilo.org/rome/risorse-informative/per-la-stampa/comunicati-stampa/WCMS_216643/lang--it/index.htm

INCIDENTI RILEVANTI

Aggiornamento della Regione Puglia dell'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 (D.D.R.G.R. PUGLIA 09/07/2013, N. 39).

Fonte Regione Puglia.

<http://www.legislazionetecnica.it/976493/fonte/determ-dirigr-puglia-09-07-2013-n-39>

MACCHINE MOVIMENTO TERRA

Una guida della CECE per l'identificazione degli escavatori non conformi alla legislazione europea. Marcatura, documenti, istruzioni, emissioni dei motori diesel, emissioni sonore, operazioni di sollevamento, targhe di sicurezza e sistemi di accesso.

Fonte Check List

http://scadenario.checklistsicurezza.it/demo_checklist.asp

ECCO UNA GUIDA PRATICA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DEI PANIFICI

La ULSS n. 6 Vicenza ha recentemente pubblicato un manuale per la prevenzione dei rischi denominato "Salute e Sicurezza nei Panifici Artigianali" che costituisce un valido strumento per valutare i rischi aziendali e gli interventi migliorativi da adottare e per integrare o aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

La guida è composta dalle seguenti sezioni:

l'impianto organizzativo e gestionale della salute e sicurezza del lavoro;

la sicurezza dei lavoratori;

la salute dei lavoratori.

Il documento contiene, inoltre, l'elenco dei documenti che possono essere richiesti all'azienda e da esibire in caso di visita ispettiva.

Fonte ASL N.06 VI

<http://www.checklistsicurezza.it/panifici-artigianali-nuovo-manuale-sicurezza-ulls-6-vicenza/>

GESTIRE LO STRESS NELLE CASE DI RIPOSO E NELLE IMPRESE DI PULIZIA

Sono state elaborate schede informative per facilitare un buon percorso di valutazione del rischio stress lavoro-correlato nelle residenze sanitarie assistenziali e nelle imprese dei servizi di pulizia. I sintomi, le cause e gli interventi da attuare.

Le "schede informative differenziate" sono presenti sul sito dell'ASL Monza e Brianza relative al Piano Mirato di Prevenzione "Valutazione del rischio stress lavoro-correlato alla luce delle linee di indirizzo della Regione Lombardia":

- scheda informativa differenziata per le Case di Riposo (RSA)

- scheda informativa differenziata per la Grande Distribuzione Organizzata

- scheda informativa differenziata per le Imprese di pulizia

Fonte ASL Monza Brianza

<http://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-rischio-C-5/rischio-psicosociale-stress-C-35/gestire-lo-stress-nelle-case-di-riposo-nelle-imprese-di-pulizia-AR-13059/>

PROCEDURA ANCE PER CONSENTIRE ALLE IMPRESE EDILI DI ELABORARE IL DVR DI CANTIERE.

L'Ance ha elaborato una procedura operativa per consentire alle imprese di costruzioni di elaborare il DVR. Il documento è applicabile a tutte le tipologie di imprese che effettuano lavori edili o di ingegneria civile e si compone di due sezioni contenenti la prima le istruzioni operative e la seconda la modulistica necessaria per la redazione del DVR.

Fonte Checklist

<http://www.checklistsicurezza.it/imprese-edili-modello-ance-di-dvr-per-settore-costruzioni/>

LEGISLAZIONE – ACCORDI Comunitaria – Nazionale - Regionale

CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO, COMMISSIONE EUROPEA LANCIATA CONSULTAZIONE

Promossa dalla **Commissione europea** una consultazione destinata a rappresentanti sindacali e organizzazioni dei datori di lavoro europei, sulle possibili misure da adottare per **prevenire e contrastare il lavoro sommerso**.

La Commissione propone di creare una piattaforma di cooperazione tra le autorità di tutti gli Stati membri: gli ispettorati del lavoro, le autorità preposte alla migrazione, le autorità fiscali e quelle previdenziali.

Obiettivi di questa azione saranno il potenziare l'efficacia e l'efficienza delle autorità nazionali e quindi avere un impatto positivo sulla creazione di posti di lavoro, favorire una migliore applicazione del **diritto dell'Unione in merito al lavoro dignitoso** e supportare la riscossione delle entrate fiscali, migliorando la conoscenza e la misurazione del fenomeno del sommerso.

1. Nello specifico le attività di cooperazione proposte dalla consultazione potrebbero riguardare:
2. la condivisione delle migliori pratiche riguardanti la deterrenza e la prevenzione (ad esempio incentivi fiscali, riforme amministrative e per la semplificazione, campagne di sensibilizzazione rivolte a gruppi vulnerabili o settori specifici e altre);
3. l'identificazione di principi comuni da applicare per le ispezioni;
4. la promozione di scambi di personale e attività di formazione condivise;
5. azioni di controllo congiunte.

Le parti interessate avranno tempo fino al **20 settembre 2013** per consultare il documento di sintesi della proposta e presentare opinioni e commenti.

Fonte Europa

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=89&newsId=1936&furtherNews=yes>

MEDICO COMPETENTE: ECCO COSA CAMBIA

Il Ministero della Salute in data 13 giugno 2013 ha precisato le modalità di trasmissione dei dati da parte dei medici competenti in ossequio alle nuove disposizioni che disciplinano le norme del D.lgs n.81/2008.

Fonte SicurezzaOnLine.

<http://www.sicurezzaonline.it/homep/infcro/infcro2013/infcro201306/infcro20130617.htm>

PROTEZIONE LAVORATORI CAMPI ELETTROMAGNETICI

Rinviata al 1° luglio 2016 l'entrata in vigore delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 sulla protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici.

Fonte Ministero.

www.portaleagentifisici.it/fo_newsletter_10.php

MINISTERO TRASPORTI, ISTITUITO IL SERVIZIO ISPETTIVO LAVORO MARITTIMO

Disposta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto dirigenziale del 17 giugno n.13 l'Istituzione del servizio ispettivo del lavoro marittimo.

Fonte Ministero.

http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=normativa&o=vd&id=1932&id_cat=&id_dett=0

CALCESTRUZZO

Con la Circolare N.28 del 2 Luglio 2013 del Ministero del Lavoro, recante "Benne miscelatrici per calcestruzzo: rischi di ribaltamento connessi all'utilizzo in abbinamento a caricatori compatti", vengono forniti chiarimenti e indicazioni sull'utilizzo delle benne miscelatrici per la produzione di calcestruzzo al fine di garantire la tutela degli operatori durante l'uso di dette attrezzature e di ridurre, riconsiderando anche i livelli di sicurezza di tali macchinari, il rischio di infortuni nel settore.

Fonte Ministero.

http://www.lavoro.gov.it/SicurezzaLavoro/PrimoPiano/Pages/20130703_sicurezza_lavoro_circolare28.aspx

ARTICOLI PIROTECNICI, IN GAZZETTA UFFICIALE EUROPEA LA NUOVA DIRETTIVA

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 178 del 29 giugno la Direttiva 2013/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 giugno 2013, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di articoli pirotecnici".

Fonte UE.

ur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:136:0007:0010:IT:PDF

DAL MINISTERO, CHIARIMENTI SULLA CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO PER GLI SPAZI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI

Segnaliamo la Nota n. 11649, del 27 giugno 2013, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Vigilanza nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati. Applicazione dell'art. 2, comma 1, lett. C), del D.P.R. n. 177 del 14/09/2011"

Fonte Olympus

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=9448:2013minlav11649&catid=6:prassi-amministrativa&Itemid=59

INPS: CIR.105 - AZIENDE AGRICOLE: ADDIZIONALE INAIL PER LA COPERTURA DEL DANNO BIOLOGICO PER L'ANNO 2012

L'INPS, in relazione alla pubblicazione del Decreto del 10 aprile 2013 relativo alla "Determinazione dell'addizionale sui contributi assicurativi agricoli per la copertura degli oneri relativi al danno biologico per l'anno 2012", il recupero, dovuto per i lavoratori agricoli a tempo determinato e indeterminato è stato fissato nella misura dello 0,16% del contributo assicurativo dovuto per l'anno 2012.

Fonte INPS

<http://www.dplmodena.it/>

VERIFICHE PERIODICHE

Pubblicata dal Ministero del Lavoro la circolare n.31 del 18 luglio 2013: "Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche". Il documento fornisce indicazioni in merito all'obbligo di trasmissione trimestrale del registro informatizzato delle verifiche effettuate.

Fonte Ministero

http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/prevenzione/documents/document/ucm_091216.pdf

CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO SULLA SEGNALETICA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

Con la Circolare n. 30 del 16 luglio 2013, avente ad oggetto "Segnaletica di sicurezza - D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., Allegato XXV – Prescrizioni generali. Uso e rispondenza dei pittogrammi con la norma UNI EN ISO 7010:2012 – Chiarimenti" il Ministero del Lavoro ha fornito delle indicazioni circa il corretto uso dei segnali di sicurezza, di cui all'Allegato XXV del D. Lgs. n.81/2008 e la loro rispondenza con quelli previsti dalla norma tecnica UNI EN ISO 7010:2012.

Fonte Ministero del Lavoro

http://www.lavoro.gov.it/SicurezzaLavoro/PrimoPiano/Pages/20130719_circ_30.aspx

REGIONE TOSCANA RECEPIMENTO ACCORDO STATO - REGIONI

La Regione Toscana ha recepito con atto n. 221 del 21.12.2011 ex art. 37 comma 2 del D.Lgs n. 81/08 le norme dell'Accordo Stato Regioni riguardante l'individuazione criteri per l'approvazione di progetti sperimentali che prevedono l'uso di modalità di apprendimento E- Learning anche per la formazione specifica dei lavoratori e dei preposti.

Fonte Olympus

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=9422:2013toscana324&catid=27:normativa-regionale&Itemid=59

CHIARIMENTI MINISTERIALI SULLA FORMAZIONE DI ABILITAZIONE PER ATTREZZATURE DI LAVORO

Con circolare n° 21 del 10 giugno 2013, il Ministero del Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti sulla formazione di abilitazione all'utilizzo di particolari attrezzature di lavoro disciplinata dall'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012.

In particolare, in punti di interesse toccati sono i seguenti:

È stato precisato che il corso di aggiornamento di 4 ore, che può essere erogato anche in modalità d'aula, può essere svolto da un solo docente;

Il modulo giuridico normativo, per gruppi omogenei di attrezzature (es. Gru e carrelli elevatori), può essere frequentato solo una volta;

L'abilitazione, a far data dal conseguimento, ha una durata quinquennale a condizione che nel periodo sia svolta la formazione di aggiornamento della durata di 4 ore (come peraltro avviene per la formazione di aggiornamento per RSPP e ASPP);

Formazione pregressa: la validità di tali corsi decorre dalla data di aggiornamento o da quella della verifica di apprendimento, mentre per i corsi conformi all'Accordo, la validità quinquennale decorre dall'entrata in vigore dell'accordo stesso;

Docenti: devono avere un'esperienza documentata almeno triennale contemporaneamente nel campo della formazione e nel campo della prevenzione (moduli giuridico e tecnico); per il modulo pratico l'esperienza deve essere nell'utilizzo delle attrezzature

INTERPRETAZIONE ARTICOLO 100 COMMA 6 D. LGS. 81/2008

La commissione per gli interpellati del Ministero del Lavoro ha pubblicato in data 02/05/2013 la risposta ad un quesito posto da Federutility (Federazione delle Imprese Energetiche e Idriche) relativamente alla corretta interpretazione dell'art. 100 comma 6 del D. lgs. 81/2008 relativamente alla **non applicazione delle disposizioni sul PSC** per i lavori "la cui esecuzione immediata è necessaria per [...] garantire la continuità in condizioni di emergenza nell'erogazione di servizi essenziali per la popolazione quali corrente elettrica, acqua, gas, reti di comunicazione".

Fonte CPT Bergamo

http://www.cptbergamo.it/public/00_db_cpt/Leggi/VARIE/2013_05_02_INTERPELLO_MIN_LAV_02.pdf



DOCUMENTAZIONE

LAVORO IRREGOLARE, DATI MINISTERO LAVORO ISPEZIONI PRIMI TRE MESI DELL'ANNO

Presentati dal **Ministero del Lavoro** i dati delle ispezioni sul lavoro irregolare condotte nei primi dei tre mesi dell'anno.

Sono state **65.589 le imprese ispezionate** (+7% rispetto allo stesso periodo del 2012), e di queste il **62%** è risultato irregolare.

Rilevata diminuzione del lavoro nero pari all'8% con 21.866 lavoratori sommersi accertati.

Nel lavoro irregolare tassi più alti in edilizia (55% delle aziende ispezionate), agricoltura (85%), terziario e industriale (46%).

Il rapporto è stato presentato il **1° luglio** dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Enrico Giovanni. "Uno sforzo straordinario nonostante la scarsità di risorse a disposizione" – ha dichiarato il sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Enrico Giovannini.

Ancora, dal comunicato del ministero si legge che "nel ribadire l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2013, **circa 240.000 ispezioni concentrate verso forme di irregolarità nella gestione dei rapporti di lavoro**, il Ministro ha ricordato le misure contenute nel DL 76/2013 appena approvato, tra cui l'importanza attribuita alla tutela dei lavoratori sotto il profilo della regolarità contrattuale e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. A questo proposito, ha ricordato il Ministro Giovannini, il decreto prevede che la rivalutazione del 9,6% delle sanzioni in caso di irregolarità sia in parte utilizzata per progetti e azioni rivolti alla sicurezza".

Fonte INAIL.

http://www.inail.it/internet/salastampa/SalastampaContent/PeriGiornalisti/news/p/dettaglioNews/index.html?wlpinternet_default_inailincasodiho_me_multilistnews_1_contentDataFile=UCM_089725&_windowLabel=internet_d

BENCHMARKING E SCAMBIO DI ESPERIENZE POSITIVE NEL SETTORE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

L'EU-OSHA comunica le conclusioni raggiunte a seguito dell'incontro sul Benchmarking per incentivare l'adozione di migliori prassi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Fonte EU-OSHA.

<https://osha.europa.eu/it/teaser/benchmarking-and-exchange-for-good-practices-in-osh>

EU-OSHA, LA RELAZIONE DI SINTESI DEL 2012

L'EU-OSHA raccoglie tutti i contributi per la promozione della salute e sicurezza sul lavoro del 2012 con uno sguardo ai progetti in cantiere per il 2013.

Fonte EU-OSHA

https://osha.europa.eu/it/teaser/health-and-safety-pays-even-in-difficult-times-eu-osha-annual-report-2011?utm_source=oshamail&utm_medium=email&utm_campaign=oshamail-121

PORTI EUROPEI: UN DIALOGO SOCIALE TRA LAVORATORI PORTUALI E DATORI DI LAVORO

La Commissione europea ha accolto in modo positivo la creazione del nuovo comitato per il dialogo sociale nel settore portuale.

Fonte UE

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-562_it.htm

STATI UNITI: LA DENUNCIA DEI SINDACATI

Un rapporto della più grande federazione sindacale del Paese rivela: ancora **pochi controlli** nelle fabbriche a stelle e strisce e ogni giorno in media 13 vittime. L'ultimo grave incidente la settimana scorsa in **Louisiana**, dove due persone sono morte e altre 40 sono rimaste ferite per l'esplosione avvenuta in un impianto chimico. Due morti e oltre 40 feriti

Questo il bilancio dell'esplosione avvenuta giovedì scorso in un impianto chimico che produce etilene e propilene a Geismar, in Louisiana, che ha comportato l'**evacuazione** di oltre 300 persone a rischio di aver inalato **fumi nocivi**. Un caso non isolato, che riapre il dibattito sulle esposizioni professionali alle sostanze tossiche e alle esplosioni causate dalla **mancata prevenzione nelle aziende**. Non a caso l'**Occupational Health and Safety Administration** (Osha), l'ente incaricato di sorvegliare le condizioni di **sicurezza sul posto di lavoro** negli Stati Uniti, sta cercando di fissare degli **standard** per proteggere i lavoratori da queste sostanze.

Il prezzo della negligenza

Il rapporto "**Morte sul lavoro - Il prezzo della negligenza**", realizzato dalla **American Federation of Labor and Congress of Industrial Organizations** (Afl-Cio), la più grande federazione sindacale degli Usa, stima che nel 2011 siano stati 4.693, pari a una media di 13 al giorno, i lavoratori americani

vittime della mancata prevenzione. A questi si devono aggiungere i circa 50mila morti per **malattie professionali**, che fanno salire la media giornaliera a 137 vittime. Le **segnalazioni dei datori di lavoro di infortuni e di patologie correlate alle professioni** svolte si attestano, invece, intorno ai 3,8 milioni, ma il loro numero reale sarebbe da due a tre volte superiore: tra i sette e gli 11 milioni ogni anno.

L'edizione 2013 del rapporto, oltre ad analizzare Stato per Stato le condizioni lavorative degli occupati, punta il dito sulla **situazione di stallo** che si è venuta a creare nell'ultimo triennio. Dopo un periodo di declino costante degli infortuni mortali, infatti, tra il 2010 e il 2011 il tasso di mortalità è rimasto sostanzialmente invariato: **nessun decremento** né sul fronte degli **infortuni**, né su quello delle malattie professionali. A sottolineare la necessità di interventi è anche il ricordo di una delle maggiori tragedie degli ultimi 40 anni: l'esplosione, nell'aprile 2010, alla Massey Energy Upper Big Branch mine, miniera di carbone del West Virginia, costata la vita a 29 minatori.

La strada il luogo dove si muore di più.

A pagare il tributo più alto dal punto di vista degli infortuni mortali, circa 749 nel 2011, sono i lavoratori del settore **trasporto e magazzinaggio**. Seguono gli impiegati nelle **costruzioni** (738) e in **agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia** (566). Gli incidenti stradali sono responsabili del 41% di tutti i decessi del 2011. Tra i lavoratori di **sesso maschile** le cause principali sono stati gli **incidenti su strada** (23%), il **contatto** con oggetti e impianti (16%) e le cadute (15%). Tra le **donne** il 27% è rimasto vittima di incidenti stradali e il 20% di omicidi. Nel corso del 2011, infatti, sono state 78 lavoratrici uccise sul totale di 385 decessi lavoro-correlati tra le donne. Nel complesso aggressioni e atti di violenza hanno provocato 791 vittime, pari al 17% del totale. Il tasso di mortalità è pari a 5,7 per 100mila tra gli uomini a fronte di 0,7 per 100mila tra le donne.

Il prezzo degli infortuni

Un conto da **300 miliardi di dollari**, calcolato analizzando i dati del Bureau of Labor Statistics, dei centri per il controllo e la prevenzione delle malattie e del Consiglio nazionale sulle assicurazioni, è enorme: dai 250 ai 300 miliardi di dollari all'anno. Una zavorra economica che potrebbe essere **ridotta** attraverso **politiche ad hoc** nel settore della prevenzione e della sicurezza sul lavoro, già in parte messe in campo dall'Osha, con risorse che però restano inadeguate. Tra il 2010 e il 2011 sono 26 gli Stati che hanno registrato un **aumento** del numero degli **incidenti mortali**. In cima alla classifica il North Dakota, con un tasso di mortalità pari a 12,4 per 100mila, seguito da Wyoming, Montana, Alaska e Arkansas.

Fonte INAIL

http://salastampa.inail.it/internet/salastampa/SalastampaContent/PeriGiornalisti/news/p/dettaglioNews/index.html?wlpinternet_home_home_multilistnews_1_contentDataFile=UCM_088485&_windowLabel=internet_home_home_multilistnews_1

SCADENZA DELLA FORMAZIONE DI DIRIGENTI E PREPOSTI

L'Accordo Stato-Regioni n. 221 del 21/12/2011 disciplina anche la formazione dei preposti e dei dirigenti prevenzionistici. A differenza dei lavoratori, per i quali le previsioni del citato Accordo rivestono il carattere dell'obbligatorietà, per le altre due figure l'applicazione delle previsioni ha carattere facoltativo per il Datore di Lavoro. L'erogazione della formazione secondo le linee guida dell'Accordo costituisce in ogni caso una presunzione di conformità al dettato normativo dell'art. 37 comma 7 del D. Lgs. 81/08, con l'indubbio vantaggio per il Datore di Lavoro di non dover provare l'adeguatezza e la sufficienza della formazione erogata ai suoi preposti e dirigenti.

Lo stesso Accordo prevede poi un termine di 18 mesi dalla sua pubblicazione (11 gennaio 2012) per il completamento della formazione dei dirigenti e preposti e, pertanto, la formazione dovrà essere conclusa entro l' **11 luglio 2013**.

Fonte Checklist

<http://www.checklistsicurezza.it/formazione-dirigenti-e-preposti-la-scadenza-obbligatoria-dell11-luglio/>

Ricordiamo in oltre che la formazione base è composta come segue:

RSPP: frequenza Modulo A, Modulo B e Modulo C;

ASPP: frequenza Modulo A, Modulo B;

RLS: frequenza del corso base da 32 ore;

Dirigenti: frequenza del corso base di 16, così come indicato dall'Accordo del 21/12/2011;

Preposti: frequenza del corso base di 8, così come indicato dall'Accordo del 21/12/2011;

Lavoratori: frequenza del corso di 8, 12, 16 ore in base alla tipologia di azienda in cui si lavora.

Le 3 tipologie previste dall'Accordo del 21/12/2011 sono classe bassa (8 ore, cioè 4+4), classe media (12 ore, cioè 8+4), classe alta (16 ore, cioè 4+12);

Antincendio: frequenza del corso base di 4, 8 o 16 ore in base al livello di rischio d'incendio in azienda;

Primo Soccorso: frequenza del corso base di 12 o 16 ore in base alla tipologia di azienda;

PES: persona esperta nell'ambito dei lavori in prossimità di impianti elettrici;

PAV: persona avvertita nell'ambito dei lavori in prossimità di impianti elettrici;

Datori di lavoro: il DL che assume direttamente l'incarico di RSPP, deve frequentare un unico corso di diversa durata in base alla classificazione dell'azienda. Le aziende sono divise in 3 classificazioni, cioè rischio basso (16 ore), rischio medio (32 ore), rischio alto (48 ore).

OMS LANCIA IL NUOVO NETWORK SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Le sostanze chimiche svolgono un ruolo fondamentale nella nostra vita quotidiana e possono anche causare un danno non intenzionale per la salute umana.

Più del 25% delle malattie nei luoghi di lavoro, è legato a fattori ambientali, comprese le esposizioni chimiche. La produzione e l'uso di prodotti chimici continua ad aumentare in tutto il mondo, in particolare nelle economie in rapido sviluppo.

Per fronteggiare questo rischio, l'Oms ha lanciato il "**WHO chemical assessment network**", network ad adesione volontaria, che intende riunire con approccio collaborativo i principali istituti di valutazione del rischio da tutto il Mondo.

Sono inviati a partecipare governi e istituzioni sanitarie pubbliche, organizzazioni intergovernative, società professionali e altri enti senza scopo di lucro con competenze specifiche ad aderire, e a intraprenderne e perseguirne gli obiettivi. Il network ha l'obiettivo di:

fornire un forum per lo scambio scientifico e tecnico;

facilitare e contribuire alla creazione di nuove competenze;

promuovere le migliori pratiche e l'armonizzazione delle metodologie;

contribuire all'identificazione dei bisogni di ricerca e di promuovere l'applicazione di nuova scienza nella pratica di valutazione del rischio;

contribuire all'identificazione dei rischi emergenti per la salute umana;

condividere informazioni su programmi di lavoro al fine di evitare la duplicazione degli sforzi.

Oms su richiesta potrà fornire assistenza nello sviluppare strumenti e progetti per la formazione e altri materiali a supporto di quanto programmato.

Fonte NECSI

<http://www.necsi.it/news/dettaglio/7711>

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI: "PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE IMPRESE EDILI - ARTT. 17, 28, 29 D. LGS. N. 81/08", REV. 2 DELL'8 MAGGIO 2013

Un modello di riferimento per effettuare la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute nelle imprese edili. L'identificazione dell'azienda, l'analisi e valutazione dei rischi, i gruppi omogenei, le schede e il programma di miglioramento.

Fonte Puntosicuro

<http://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-contenuto-C-6/valutazione-dei-rischi-C-59/procedure-per-la-valutazione-dei-rischi-nelle-imprese-edili-AR-13047/>

NUOVO MODELLO OT24

E' stata pubblicata dall'INAIL la **nuova versione del modello OT24** che dovrà essere utilizzato dalle aziende che, nel 2014, intendano richiedere la riduzione del tasso medio di tariffa per interventi di prevenzione effettuati nel 2013.

La nuova versione presenta **alcune variazioni** concernenti, in particolare, **la sezione D** (Sorveglianza sanitaria) e **l'introduzione di due nuove sezioni** (N - Gestione delle emergenze e protezione da sismi e calamità naturali, O - interventi in attuazione di accordi di collaborazione e protocolli d'intesa).

Fonte ConfindustriaBG

<http://www.confindustriabergamo.it/comunicazioni/news?id=13004>

IL RISCHIO BIOLOGICO NEL SETTORE DELLA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

Monografia INAIL

http://www.inail.it/internet/default/INAILcomunica/ListaPubblicazioni/p/DettaglioPubblicazioni/index.html?wlpnewPage_contentDataFile=UCM_085836&wlpnewPage__dettaglioDaArchivio=true&_windowLabel=newPa

VERIFICHE NELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E IN RISONANZA MAGNETICA

Un factsheet presenta le attività e competenze del Settore per le verifiche autorizzative ed ispettive nelle Radiazioni Ionizzanti ed in Risonanza Magnetica. Il decreto di istituzione, la banca dati, i corsi di formazione e l'attività di documentazione.

Fonte Puntosicuro

<http://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-rischio-C-5/rischi-campi-elettromagnetici-C-39/inail-le-verifiche-nelle-radiazioni-ionizzanti-ed-in-risonanza-magnetica-AR-12976/>

BUSINESS INTELLIGENCE INAIL. CONTROLLI A SEGNO IN QUASI NOVE CASI SU DIECI

Come emerge dai dati presentati durante la riunione della Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza, tra gennaio e marzo riscontrate irregolarità nell'88,32% delle aziende ispezionate. Le verifiche hanno permesso di accertare anche premi omessi per circa 9,5 milioni di euro. L'informatizzazione di tutto il sistema di vigilanza Inail e il potenziamento dell'attività di business intelligence, portato avanti dall'Istituto per ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, continuano a migliorare i risultati dei controlli ispettivi finalizzati all'emersione del sommerso e al recupero dei premi assicurativi evasi o elusi dalle imprese.

Non in regola 4.673 imprese su 5.291. Come emerge dai dati presentati nel corso della riunione della Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza, che si è svolta ieri presso il ministero del Lavoro, nel primo trimestre 2013 sono state riscontrate irregolarità in 4.673 aziende, pari all'88,32% delle 5.291 imprese ispezionate. Si tratta di un ulteriore miglioramento del dato registrato nel corso del 2012, quando la percentuale delle aziende irregolari sulle ispezionate era stata pari all'87%, con un incremento di oltre otto punti rispetto al 78,4% del 2009.

Rilevate retribuzioni evase o eluse per oltre 700 milioni. L'elevato tasso di successo dell'attività di vigilanza Inail, che in quasi nove casi su 10 riesce a individuare situazioni di irregolarità nelle aziende sottoposte ai controlli, conferma l'efficacia del sistema realizzato, che ha permesso anche di incrementare le entrate per premi assicurativi accertati, cresciute rispetto al 2010 sia nel 2011 (+10%), sia nel 2012 (+25%). I premi omessi accertati nei primi tre mesi di quest'anno sono pari a quasi nove milioni e mezzo di euro e nello stesso arco di tempo gli ispettori dell'Istituto hanno rilevato retribuzioni imponibili evase o eluse per oltre 700 milioni.

Nel primo trimestre 2013 regolarizzati 18mila lavoratori. In linea con gli indirizzi strategici del Consiglio di indirizzo e vigilanza, l'attività di vigilanza Inail, insieme al contrasto del fenomeno dell'evasione ed elusione contributiva, ha previsto specifici interventi sul fronte della lotta al lavoro sommerso, anche al fine di diffondere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, nel primo trimestre 2013 sono stati regolarizzati 17.885 lavoratori, di cui 2.296 in nero, con un incremento pari al 27,78% rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno, quando erano stati regolarizzati 13.997 lavoratori.

Al progetto anche un certificato di merito dell'Issa. Questi risultati sono valse al progetto di business intelligence dell'Inail l'apprezzamento dell'International social security association (Issa) che, in occasione dell'edizione 2013 del premio per le buone pratiche in Europa, il mese scorso gli ha assegnato un "certificate of merit" per l'ambito dedicato all'efficacia ed efficienza amministrativa e operativa.

Una banca dati sul fenomeno del sommerso. Per analizzare il fenomeno del lavoro sommerso e disporre di dati puntuali sull'attività ispettiva, l'Istituto ha inoltre realizzato la banca dati "Osservatorio dei lavoratori regolarizzati", che evidenzia il numero delle aziende ispezionate in rapporto ad alcune variabili, come la dimensione aziendale e il settore di attività, e di analizzare il fenomeno del lavoro sommerso e irregolare in riferimento alle aree geografiche, alla dimensione aziendale, ai settori economici e al genere e alla nazionalità dei lavoratori che sono stati regolarizzati in seguito a un'ispezione.

Fonte INAIL

http://www.inail.it/internet/salastampa/SalastampaContent/PeriGiornalisti/news/p/dettaglioNews/index.html?wlpinternet_default_inailincasodihome_multilistnews_1_contentDataFile=UCM_089719&_windowLabel=internet_default_inailincasodihome_multilistnews_1

INAIL, SERVIZIO ONLINE PER RICHIESTA DOCUMENTO PD A1, COPERTURA LAVORATORI IN UE

Copertura sanitaria lavoratori in Stati comunitari. Inail comunica che è attivo dal 13 luglio il servizio telematico per richiedere il documento portatile PD A1

Fonte INAIL

http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm_093229.pdf

INAIL: INFORTUNI OCCORSI A COLTIVATORI DIRETTI

L'INAIL risponde ad alcuni quesiti in ordine all'ammissibilità a tutela di eventi occorsi a coltivatori diretti nello svolgimento di attività imprenditoriali o per il soddisfacimento di esigenze personali e familiari.

Fonte INAIL

http://www.inail.it/internet/default/Normativa/Istruzionioperative/p/Dettaglioistruzioneoperativa/index.html?wlpnewPage_contentDataFile=UCM_090525&wlpnewPage_contentRegionTemplate=RT_DETtagliO_ISTRUZIONI_OPERAT&_windowLabel=newPage

SENTENZE

Fonte Olympus - ADAPT

SEQUESTRABILI AZIENDE CHE NON ATTUANO SICUREZZA SUL LAVORO

L'imprenditore che nella propria attività d'impresa non rispetta le normative in tema di sicurezza sul lavoro, ad esempio impiegando lavoratori clandestini, rischia di vedersi sequestrata l'intera attività. La Cassazione, con la sentenza 18603/13, stabilisce che è legittimo il sequestro preventivo dell'intera struttura aziendale nel caso in cui serva a impedire la prosecuzione del reato, ovvero, come nel caso in questione lo sfruttamento della manodopera illegale.

Il caso

In seguito ad annullamento da parte del Tribunale di Firenze del decreto di sequestro preventivo nei confronti di una società di capitali, il procuratore della Repubblica presso il medesimo Tribunale, ha proposto ricorso in Cassazione. L'annullamento era motivato dall'«inammissibilità del sequestro preventivo in relazione all'attività imprenditoriale». L'impugnazione, per contro, si basava sul fatto che il sequestro era finalizzato ad impedire il perpetrare di un'attività «priva di qualsivoglia forma di cautela o di misura precauzionale funzionale alla sicurezza e all'incolumità dei lavoratori impiegati». Secondo la Cassazione, il ricorso è fondato. Pur non mettendo in discussione il principio di «insequestrabilità delle società commerciali in quanto tali» la Suprema Corte rileva come sul tema ci siano state eccezioni riconducibili proprio a casi di «attività lavorativa con prevalente impiego di lavoratori privi di permesso di soggiorno»; dove il sequestro è finalizzato ad impedire il reato. Per contro la Cassazione, nella propria sentenza, riporta anche una pronuncia contraria (Cassazione, sez. I, sentenza n.34605/2007) ma in riferimento ad un caso in cui l'impiego di manodopera non regolare era parziale rispetto all'attività d'impresa. Collegando quindi il sequestro della struttura d'impresa, non già all'atto in sé, bensì ad una misura volta ad impedire un reato, la Cassazione ritiene che l'ordinanza di dissequestro, emessa dal Tribunale di Firenze, sia illegittima, «nella parte in cui esclude in via di principio la suscettibilità dell'azienda a costituire oggetto di sequestro preventivo».

Fonte: 626foggia

<http://www.626foggia.com/notizie-mainmenu-14/211-sequestrabili-aziende-che-non-attuano-sicurezza-sul-lavoro.html>

RESPONSABILITÀ INFORTUNI: LA CASSAZIONE SI ESPRIME SU PROCURA SPECIALE E DELEGA

Nella sentenza n. 21628 del 20 maggio 2013, la Cassazione chiarisce sui confini della Delega di funzioni e sulle competenze e responsabilità del datore di lavoro, in sua assenza.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=9238:cassazione-penale-sez-4-20-maggio-2013-n-21628-infortunio-mortale-a-seguito-del-crollo-di-una-balla-di-cellulosa-e-responsabilita-dellintero-cda-rspp-e-delega-di-funzioni&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

CORTE DI CASSAZIONE SEZ. IV PEN. 27 GIUGNO 2013, N. 28167

Infortunio. Il subcommittente risponde per il mancato coordinamento ai fini di sicurezza tra le imprese.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=9553:cassazione-penale-sez-4-05-settembre-2013-n-36398-morte-di-un-lavoratore-in-cantiere-mancata-nomina-del-direttore-dei-lavori-e-responsabilita-di-un-committente-&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

CORTE DI CASSAZIONE SEZ. IV PEN. 25 GIUGNO 2013, N. 27774

Infortunio. Sussiste la responsabilità del r.s.p.p. per mancata fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=9418:cassazione-penale-sez-4-25-giugno-2013-n-27774-mancanza-di-scarpe-antinfortunistiche-durante-i-lavori-di-pulizia-della-mensa&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

CORTE D'APPELLO DI MILANO 11 APRILE 2013, N. 2266

Lavoratori irregolari. La successiva regolarizzazione non esclude la sanzione amministrativa.

http://www.bollettinoadapt.it/site/home/bollettino-adapt/ordinario/8-luglio-2013-n-26.html?int=node/newsletter&ext=template/template_newsletter

TRIBUNALE DI BOLOGNA 26 MARZO 2013

Se il lavoratore malato compie un'attività compatibile con il proprio quadro clinico, il licenziamento è illegittimo.

CORTE DI CASSAZIONE SEZ. III PEN. 18 GIUGNO 2013, N. 26420

Sussiste la continuità normativa tra il d.lgs. 626/94 e il d.lgs. 81/08 in materia di obblighi del datore

CORTE DI CASSAZIONE SEZ. III PEN. 18 GIUGNO 2013, N. 26418

Contravvenzioni in materia di sicurezza. E' valida la notifica effettuata presso l'abitazione del legale rappresentante.

OBBLIGATORI I COSTI NEI BANDI ANCHE SE NON INDICATI-CONSIGLIO DI STATO: VENERDÌ 12 LUGLIO 2013.

Il Consiglio di Stato ha precisato che in sede di offerta gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso vanno indicati anche se i moduli forniti dalla stazione appaltante o il bando di gara non lo richiedono.

Fonte Legislazionetecnica

<http://www.legislazionetecnica.it/971345/prd/news-giurisprudenza/costi-della-sicurezza-obbligatoria-1%E2%80%99indicazione-sede-gara>

CORTE DI CASSAZIONE 5 AGOSTO 2013, N. 18615

Il rifiuto da parte del lavoratore di indossare i necessari dispositivi di protezione individuale, ne giustifica il licenziamento.

QUESITI**LE SANZIONI IN CASO DI MANCATA FORMAZIONE PER IL DATORE DI LAVORO**

Ad ogni obbligo previsto dalla legge per la sicurezza sul lavoro corrisponde una sanzione in caso di inadempienze. In particolare **il D.Lgs. 81/08 prevede severe sanzioni per la mancata formazione delle figure che devono occuparsi della sicurezza sul lavoro in azienda.** Andiamole a vedere nello specifico:

- **datore di lavoro:** i datori di lavoro delle aziende designate dall'allegato II del D.Lgs. 81/08 possono svolgere il ruolo di RSPP. Per farlo hanno bisogno di una formazione adeguata. In caso di inadempienza sono previsti l'arresto da 3 a 6 mesi o un'ammenda da 2500€ a 6400€
- **Dirigenti e preposti:** la formazione per dirigenti e preposti p a carico del datore di lavoro. Le sanzioni in caso di mancata formazione sono l'arresto da 2 a 4 mesi oppure una multa da 1200€ a 5200€
- **RSPP – ASPP:** la mancanza di formazione per RSPP o ASPP è a carico del datore di lavoro, per il quale sono previsti l'arresto fra 3 e 6 mesi oppure l'ammenda tra 2500€ e 6400€
- **RLS:** il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene scelto dai lavoratori stessi e per svolgere questo ruolo deve seguire un apposito corso di formazione a carico del DdL. Nel caso in cui non gli venisse consentito il datore di lavoro sarebbe punibile con l'arresto da 2 a 4 mesi o con un'ammenda tra 1200€ e 5200€
- **Addetto antincendio – addetto primo soccorso:** queste figure devono essere presenti in ogni azienda in numero variabile a seconda delle dimensioni e del numero di lavoratori. Anch'essi devono ricevere una formazione per poter ricoprire tali ruoli, in caso di mancata formazione il datore di lavoro potrebbe essere arrestato tra 2 a 4 mesi oppure dovrà pagare un'ammenda da 1200€ a 5200€
- **Adetti ai carrelli elevatori:** l'art. 71 del D.Lgs. 81/08 prevede che i lavoratori addetti alla movimentazione dei carichi ricevano un'adeguata formazione a carico del datore di lavoro, se così non fosse quest'ultimo potrebbe trovarsi a dover pagare una multa fra in 2500€ e i 6400€ oppure potrebbe essere condannato da 3 a 6 mesi di carcere.
- **Lavoratori:** tutti i lavoratori devono seguire un corso di formazione e informazione sui rischi dell'attività lavorativa. Il datore di lavoro è tenuto a fornirgliela a proprie spese e nell'orario di lavoro. Anche in questo caso per mancata formazione ci sarebbe l'arresto da 2 a 4 mesi oppure l'ammenda da 1200€ a 5200€

EVENTI

FIERA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – AMBIENTE LAVORO 2013 - OTTOBRE

Ritorna, in concomitanza con SAIE 2013, la Fiera Specialistica in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro AMBIENTE LAVORO 2013 che si terrà nei giorni 16-17-18 ottobre presso il polo fieristico di Bologna. Fonte SAIE.

Iniziative sindacali:

Assemblea RLS/RLST - CGIL CISL UIL

09.00 - 13.00 Sala Mozart - Pad. 36 • Capienza sala: 400 posti

Convegno - Ingresso libero

Rivolto a: Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS-RLST), Responsabili sindacali salute e sicurezza.

Obiettivo: Garantire le tutele relative a salute e sicurezza e promuovere il miglioramento delle condizioni di lavoro: questo l'obiettivo della Piattaforma sindacale che CGIL CISL UIL definiranno in occasione dell'Assemblea dei Rls/RLst che si svolgerà a Bologna nell'ambito della fiera Ambiente Lavoro. Il confronto all'interno della rete delle strutture sindacali e dei Rls/RLst darà avvio alle iniziative che si intende promuovere nel corso del prossimo anno.

Amianto: nuove strategie

14.00 - 17.00 Sala Mozart - Pad. 36 • Capienza sala: 300 posti

Convegno - Ingresso libero

Rivolto a: Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS-RLST), Responsabili Sindacali Salute e Sicurezza.

Obiettivo: Riunione Coordinamento Nazionale Amianto e Responsabili Sindacali Salute e Sicurezza CGIL-CISL-UIL - riunione delle Strutture CGIL CISL UIL al fine di fare il punto della situazione sulla Vertenza Amianto e sullo stato di attuazione del Piano Nazionale Amianto.

Fonte AMBIENTELAVORO

<http://www.ambientelavoro.it/convegni2.asp?fieraid=105>

IL PIANO DI PREVENZIONE DELL'ASL MONZA E BRIANZA SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS

Il Piano Mirato di Prevenzione dell'Asl Monza e Brianza relativo alla valutazione del rischio stress lavoro-correlato alla luce delle linee di indirizzo della Regione Lombardia. Focus sullo stress nella grande distribuzione organizzata.

Fonte Puntosicuro.

<http://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-rischio-C-5/rischio-psicosociale-stress-C-35/piano-mirato-di-prevenzione-per-la-valutazione-del-rischio-stress-AR-12981/>

QUANDO LA PREVENZIONE PASSA SULLO SCHERMO

Al via in Campania ad ottobre una nuova rassegna cinematografica per promuovere nelle scuole la cultura della sicurezza negli spazi di lavoro.

Fonte INAIL

http://sicurezzaasullavoro.inail.it/CanaleSicurezza/homePage.html#wlp_homePage

SICILIA, LA SICUREZZA A SCUOLA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI

Si è svolta il 28 giugno 2013, a Catania, la cerimonia di fine anno con la consegna dei relativi attestati di merito agli allievi di sei scuole catanesi che hanno partecipato al progetto "Mister Sicurezza", un'iniziativa dell'Ente Scuola Edile di Catania in collaborazione con Inail e Cpt Catania.

Fonte INAIL.

http://sicurezzaasullavoro.inail.it/CanaleSicurezza/DettaglioNews/UCM_089713.html

SICUREZZA IN AGRICOLTURA, A GIUGNO TRE SEMINARI NEL TARANTINO

Si sono conclusi mercoledì 26 giugno i tre seminari dal tema "Agricoltura e sicurezza del lavoro" promossi dall'INAIL di Taranto nel corso del mese di giugno. Organizzati in tre sedi differenti, San Marzano di San Giuseppe, Castellaneta e Taranto, agli incontri hanno partecipato addetti e operatori provenienti da imprese agricole e da organizzazioni datoriali e sindacali del territorio tarantino.

Gli incontri erano diretti ad aziende agricole e organizzazioni sindacali per promuovere la prevenzione antinfortunistica nel settore agricolo.

Fonte INAIL.

http://sicurezzaasullavoro.inail.it/CanaleSicurezza/DettaglioNews/UCM_089666.html



ITAL

<http://www.ital-uil.it/>

DAL 1° LUGLIO LE RENDITE INAIL SONO STATE RIVALUTATE DEL 3.02%

Dal 1° luglio sono state rivalutate le rendite INAIL del 3.02% ovvero e prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattie professionali (nel mese di gennaio 2012 la rivalutazione era stata del 5.68%). La rivalutazione riguarda i settori dell'industria, agricoltura, marittimi, medici esposti a radiazioni ionizzanti e tecnici sanitari di radiologia autonomi. La stessa rivalutazione è stata calcolata in virtù degli incrementi ISTAT (art.11 del D.lgs n.38/2000) ed è sottoposta ad un preciso iter burocratico del Ministero del Lavoro (Conferenza Stato Regioni, decreti attuativi, Corte dei Conti e pubblicazione sulla G.U.). La spesa per le rivalutazioni è pari a €96.174.213.

Gli interessati per informazioni possono rivolgersi al Patronato ITAL

La tutela INAIL per infortuni e Malattie Professionali

Quando un lavoratore subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale, sono molte le cose che deve conoscere per ottenere il loro riconoscimento e le eventuali prestazioni.

Il patronato ITAL UIL tutela e offre assistenza gratuita ai lavoratori, per presentare le domande delle prestazioni e seguire gli sviluppi della pratica.

Il diritto alla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quello alla tutela assicurativa sono diritti fondamentali che devono essere rispettati.

- ▶ **L'assicurazione INAIL**
- ▶ **I lavoratori assicurati**
- ▶ **L'automaticità delle prestazioni**
- ▶ **La Denuncia dell'Infortunio**
- ▶ **La denuncia della Malattia Professionale**
- ▶ **Le prestazioni economiche dell'assicurazione INAIL**
- ▶ **L'assicurazione INAIL nel settore agricoltura**
- ▶ **La tutela degli infortuni in ambito domestico**

Il patronato ITAL Uil è a tua disposizione per offrirti gratuitamente informazioni, consulenza e assistenza per la tutela dei tuoi diritti.

Rivolgiti all'ITAL troverai personale in grado di aiutarti a raccogliere la documentazione necessaria e seguiremo tutto l'iter della pratica, avvalendoci anche di Consulenti medico legali, sino al riconoscimento dell'origine professionale dell'infortunio o della malattia ed alla conseguente erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL

Clicca qui per trovare l'ufficio più vicino a te

Numero verde 800 085303

COLLABORIAMO**DURC LE NUOVE REGOLE DOPO IL C.D. "DECRETO DEL FARE"**

Di Guido Bianchini

Vediamo che cosa cambia negli appalti pubblici e nell'edilizia privata dopo la L.98/2013. le nuove norme dal 21 Agosto 2013

APPALTI PUBBLICI

1. **ACQUISIZIONE D'UFFICIO:** La stazione appaltante o l'ente aggiudicatore acquisisce d'ufficio il DURC per ogni fase dell'appalto, ossia:

- a. Verifica dichiarazione sostitutiva (art. 38, comma 1, lettera i), Codice Appalti);
- b. Aggiudicazione contratto (Art. 11, comma 8, Codice Appalti);
- c. Stipula contratto;
- d. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori (SAL) o delle prestazioni relative a servizi e forniture o del Saldo Finale (SF);
- e. Per i seguenti certificati:
 - i. Collaudo,
 - ii. Regolare esecuzione,
 - iii. Verifica di conformità,
 - iv. Attestazione regolare esecuzione.

2. **CAUSE ESCLUSIONE:** Il DURC, quale possibile elemento causa di esclusione, viene obbligatoriamente acquisito d'ufficio dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore (Art. 38, comma 3, Codice Appalti).

3. **VALIDITA':** Il DURC rilasciato per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha una validità di 120 giorni dalla data del suo rilascio (Art. 31, comma 5, L. 98/2013).

4. **CONTRATTUALIZZAZIONE:** Le stazioni appaltanti o gli enti aggiudicatori possono utilizzare il DURC in corso di validità, rilasciato per la verifica della dichiarazione sostitutiva, anche per l'aggiudicazione del contratto e la stipula dello stesso (Art. 31, comma 5, L. 98/2013).

5. **USO PER APPALTI DIVERSI:** Le stazioni appaltanti o gli enti aggiudicatori possono utilizzare il DURC in corso di validità anche per contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di natura diversa da quelli per i quali è stato espressamente acquisito (Art. 31, comma 5, L. 98/2013).

6. **RICHIESTA PERIODICA:** Dopo la stipula del contratto, le stazioni appaltanti o gli enti aggiudicatori acquisiscono periodicamente il DURC ogni 120 giorni, utilizzandolo per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori (SAL) o delle prestazioni relative a servizi e forniture o per i certificati (Art. 31, comma 5, L. 98/2013).

7. **SALDO FINALE:** Un nuovo DURC deve essere sempre e comunque acquisito d'ufficio per il pagamento del saldo finale, indipendentemente se sia ancora in corso di validità un precedente DURC (Art. 31, comma 5, L. 98/2013).

8. **SUBAPPALTO:** Ai fini di qualsiasi pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del sub-appalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il DURC, in corso di validità, relativo all'affidatario e a tutti i sub-appaltatori (Art. 118, comma 6, Codice Appalti).

9. **DURC DIGITALE:** Il DURC viene obbligatoriamente acquisito dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore tramite strumenti informatici, ossia tramite:

- a. lo Sportello Unico Previdenziale: www.sportellounicoprevidenziale.it;
- b. la Posta Elettronica Certificata (PEC);

10. **INTERVENTO SOSTITUTIVO:** Nel caso in cui il DURC acquisito d'ufficio segnali una inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, le stazioni appaltanti o gli enti aggiudicatori trattengono dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza e ne trasferiscono il dovuto (secondo quanto indicato nel DURC) agli enti previdenziali, assicurativi e alle casse edili di competenza (Art. 31, comma 3, L. 98/2013).

11. **TITOLI DI PAGAMENTO:** Ai fini della verifica amministrativo-contabile, i titoli di pagamento devono essere corredati dal DURC, anche in formato elettronico (Art. 31, comma 7, L. 98/2013).

EDILIZIA PRIVATA

1. **LAVORI IN ECONOMIA:** Non deve essere richiesto il DURC per i soli lavori di manutenzione realizzati in economia, ossia eseguiti direttamente dal proprietario dell'immobile e senza il ricorso a imprese (Art. 31, comma 1-bis, L.98/2013).

2. **VALIDITA':** Sino al 31 dicembre 2014, anche in edilizia privata, il DURC ha validità 120 giorni.

REGOLE GENERALI

1. **SOLLECITO REGOLARIZZAZIONE:** |In caso di mancanza dei requisiti per il rilascio positivo del DURC, prima dell'emissione negativa dello stesso o del suo annullamento (in caso di rilascio antecedente), viene data possibilità all'impresa di regolarizzare la sua posizione entro e non oltre 15 giorni. Il sollecito dovrà avvenire obbligatoriamente tramite PEC, o dell'impresa o di un suo professionista delegato (CdL), in cui saranno esplicitate in modo analitico le cause dell'irregolarità (Art. 31, comma 8, L. 98/2013).

2. **VALIDITA':** Ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale, così come per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa tutta, il DURC ha validità 120 giorni dalla data del suo rilascio (Art. 31, comma 8-ter, L. 98/2013).

3. **AGEVOLAZIONI:** Ai fini dell'ammissione delle imprese di tutti i settori ad agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo e finalizzate alla realizzazione di investimenti produttivi, le PA procedenti (anche tramite eventuali gestori privati o pubblici dell'intervento), sono tenute a verificare, in sede di concessione delle agevolazioni, la regolarità contributiva del beneficiario, ossia acquisendo d'ufficio il DURC (Art. 31, comma 8-quater, L. 98/2013).

a. La concessione delle agevolazioni è disposta solo in presenza di un DURC rilasciato in data non anteriore a 120 giorni dalla data del rilascio (Art. 31, comma 8-quinquies, L. 98/2013).

4. **PREZZO PIU' BASSO:** Negli appalti pubblici il prezzo dell'opera o dei servizi o delle forniture deve essere determinato al netto delle spese relative al costo del personale (oltre che dei costi della sicurezza), ossia calcolato sulla base del personale stimato e remunerato secondo i parametri del contratto nazionale di settore (CCNL Edilizia), a cui si aggiungono le voci retributive della contrattazione integrativa di secondo livello, provinciale per l'edilizia (CIPL). (Art. 82, comma 3-bis, Codice Appalti).

Hai qualche problema di salute o sicurezza sul posto di lavoro?

- Vorresti approfondire qualche aspetto legislativo o tecnico?
- Hai qualche esperienza da raccontare?

SCRIVICI A:

sicurezzalavoro@uil.it o svilupposostenibile@uil.it

Se conoscete qualcuno che apprezzerrebbe il fatto di ricevere al proprio indirizzo e-mail RLSNEWS, cliccate qui:

VORREI CHE INVIASTE LA NEWSLETTER A....



e scrivete il NOME, COGNOME ed E-MAIL degli amici al quale volete fare questo regalo.

LA RETE SI ALLARGA ECCO UNA NUOVA OPPORTUNITÀ:



<http://www.linkedin.com/groups?homeNewMember=&gid=4466168&trk=&ut=2qytuJEnLgnlg1>

ENTRA NEL GRUPPO E CONSULTA IL BOLLETTINO ON LINE SULLA SICUREZZA – NE VALE LA PENA 😊

Le NEWSLETTER Salute e Sicurezza UIL

categoria	dove potete scaricarla
UILCA UIL Credito Esattorie Assicurazioni	http://www.uilca.it/sub0/newsletter.php?id=303&an=2012&ids=8

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute